

**Avviso per la manifestazione di interesse
al RICONOSCIMENTO DI AREA DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO
ai sensi dell'articolo 9-bis della L.R. n. 1/2009**

1. Finalità
2. Oggetto
3. Destinatari
4. Modalità di presentazione dell'istanza
5. Documentazione obbligatoria - allegati
6. Procedimento amministrativo - valutazione delle istanze – esito del procedimento
7. Informazioni generali
8. Informativa trattamento dati personali

1. FINALITÀ

La Regione, con la legge regionale n. 8 del 26 marzo 2024, ha introdotto nel testo unico regionale sull'artigianato (articolo 9-bis, comma 1 della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i.), la promozione delle "aree di sviluppo dell'artigianato quali ambiti provinciali e metropolitani, nei quali enti locali, confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali maggiormente rappresentative, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e altri enti pubblici, imprese e formazioni sociali, liberamente aggregati, valorizzano le produzioni artigiane, attraverso strategie sinergiche per la qualificazione, innovazione e valorizzazione del territorio, accrescendone l'attrattività e rigenerando il tessuto urbano, attraverso la promozione delle imprese artigiane che ivi esercitano la loro attività per sostenerne la competitività, anche mediante interventi integrati e in connessione con altre misure promosse dalla Regione".

Con deliberazione n. 26-2483 del 27 aprile 2026 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 della L.R. n. 1/2009, i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione delle aree di sviluppo dell'artigianato, evidenziando che, attraverso il nuovo istituto, la Regione intende valorizzare il concorso dei soggetti del territorio nella programmazione organica di interventi che consentano di sostenere e promuovere le produzioni artigiane in Piemonte, anche di eccellenza, attraverso progetti di investimento e sviluppo che rafforzino la competitività delle imprese artigiane, agevolino il ricambio generazionale e l'orientamento, valorizzino l'attività artigianale e la relativa formazione, supportino i servizi alle imprese e la sicurezza, anche mediante interventi integrati e in connessione con altre misure promosse dalla Regione e valorizzando sinergie di risorse pubbliche e private; la predetta programmazione territoriale consente di promuovere strategie sinergiche per la qualificazione, innovazione e valorizzazione del territorio stesso, rigenerandolo e accrescendone l'attrattività.

L'articolo 9-bis comma 2 della L.R. 1/2009 prevede che "i comuni singoli o associati, anche su iniziativa delle confederazioni artigiane nelle loro articolazioni territoriali e comunque previo accordo con le stesse, possono proporre alla Regione l'individuazione di ambiti territoriali configurabili come aree di sviluppo dell'artigianato, comunali, intercomunali o infracomunali".

2. OGGETTO

Il presente avviso per la manifestazione di interesse al RICONOSCIMENTO DI AREA DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO ai sensi dell'articolo 9 bis della L.R. n. 1/2009 è approvato in conformità e attuazione della predetta DGR n. 26-2483 del 27 aprile 2026, che ha previsto il seguente iter per l'individuazione delle aree stesse:

a) la presentazione da parte dell'Ente locale capofila dell'area di sviluppo dell'artigianato della proposta di individuazione dell'area in conformità ai criteri di cui alla DGR n. 26-2483 del 27 aprile 2026; la proposta deve essere corredata dal Protocollo di intesa sottoscritto dai soggetti aderenti all'ASA, comprensivo del Programma strategico di cui al punto 1.2.1 dell'Allegato A della predetta deliberazione, e dagli atti degli Enti locali e degli altri soggetti pubblici, nonché dei soggetti privati con cui è stata espressa l'adesione al Protocollo d'intesa;

b) il Settore regionale "Artigianato" della Direzione "Competitività del sistema regionale", verificata la rispondenza della proposta di cui sopra ai criteri e alle modalità definiti dalla Giunta regionale, adotta il provvedimento di riconoscimento delle aree di sviluppo dell'artigianato ai sensi dell'art. 9 bis, comma 4 della L.R. 1/2009 e s.m.i..

3. DESTINATARI

La proposta di individuazione di ambito territoriale configurabile come area di sviluppo dell'artigianato viene presentata, in conformità a quanto stabilito dall'Allegato A) della DGR n. 26-2483 del 27 aprile 2026, dall'Ente locale individuato come capofila con il Protocollo di intesa ASA.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

La domanda di riconoscimento dell'area di sviluppo dell'artigianato potrà essere presentata dall'Ente locale capofila a partire **dalle ore 9.00 del 21 luglio 2026**.

La DGR n. 26-2483 del 27 aprile 2026 ha previsto la fase di avvio sperimentale del nuovo istituto nel triennio 2026-2028. Verrà data comunicazione della chiusura dello sportello telematico successivamente all'avvenuto riconoscimento regionale delle aree di sviluppo dell'artigianato previste dalla predetta deliberazione, all'Allegato A, punto 1.1.

La compilazione e l'invio della domanda con i relativi allegati devono essere **obbligatoriamente** effettuati in forma telematica tramite il sistema FINDOM - FINanziamen DOMande, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato, ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato pdf.p7m) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Su FINDOM sono indicati i riferimenti per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande, contattando CSI Piemonte al n. 011.0824407 e utilizzando apposito form di richiesta.

Il Settore Artigianato non assume responsabilità per eventuali disguidi derivanti dal sistema FINDOM o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA - ALLEGATI

Gli allegati obbligatori **a pena di esclusione** della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

- Protocollo di intesa, debitamente sottoscritto da tutti i soggetti aderenti, comprensivo del Programma strategico;
- atti di adesione al Protocollo d'intesa degli Enti Locali, delle Confederazioni artigiane, della C.C.I.A.A., degli altri soggetti pubblici, imprese e formazioni sociali;
- documento di delega che autorizza il soggetto delegato interno all'Ente alla presentazione della domanda di riconoscimento.

I files dei documenti obbligatori da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 30 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità.

6. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, la struttura responsabile del procedimento di riconoscimento delle aree di sviluppo dell'artigianato è il Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale della Regione Piemonte, cui è possibile rivolgersi per informazioni e accesso agli atti (tel. 011/432.2514-4701 - artigianato@cert.regione.piemonte.it - artigianato@regione.piemonte.it); il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore del Settore Artigianato.

L'individuazione delle aree di sviluppo dell'artigianato avviene secondo l'ordine di presentazione delle proposte da parte degli Enti locali capofila.

Il Settore Artigianato, verificata la rispondenza della proposta ai criteri e alle modalità definiti dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 26-2483 del 27 aprile 2026, adotta il provvedimento di riconoscimento dell'area di sviluppo dell'artigianato ai sensi dell'art. 9 bis, comma 4, della L.R. 1/2009 e s.m.i..

La struttura regionale competente verifica, in particolare, quanto segue:

- ✓ che le proposte di individuazione dell'area di sviluppo dell'artigianato siano conformi ai criteri dimensionali di cui al Punto 1.1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 26-2483 del 27 aprile 2026;
- ✓ che il Protocollo d'intesa sia conforme alle indicazioni di cui al Punto 1.2. dell'Allegato A alla predetta deliberazione;
- ✓ che il Programma strategico allegato al Protocollo d'intesa sia conforme ai contenuti ed obiettivi di cui all'Allegato A della predetta deliberazione;
- ✓ che sia presente la dichiarazione dell'Ente locale capofila di essere idoneo in rapporto alla capacità amministrativa per lo svolgimento delle funzioni previste dalla predetta deliberazione e, in particolare, da quanto previsto al punto 1.2. dell'Allegato A.

La struttura regionale competente può richiedere integrazioni e chiarimenti alla documentazione presentata; in sede di richiesta di integrazioni verrà fissato un congruo termine per rispondere, comunque non inferiore a dieci giorni lavorativi dalla ricezione della nota di richiesta; in assenza di risposta, il procedimento verrà concluso con l'archiviazione dell'istanza.

Il provvedimento regionale di conclusione del procedimento di riconoscimento di area di sviluppo dell'artigianato è adottato entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della domanda.

7. INFORMAZIONI GENERALI

Il presente avviso per la manifestazione di interesse al riconoscimento di area di sviluppo dell'artigianato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. n. 1/2009 e s.m.i. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sarà reperibile e scaricabile dal sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>, nonché alla pagina Artigianato (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato>).

Informazioni inerenti il presente avviso saranno disponibili anche come FAQ al seguente indirizzo web: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato>.

8. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti "Riconoscimento di area di sviluppo dell'artigianato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 1/2009 e s.m.i." dal Settore "Artigianato" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'art. 9 bis, comma 4, della L.R. 14 gennaio 2009, n. 1 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia ecc....)".

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore "Artigianato" della Direzione "Competitività del sistema regionale" sopra citato (come previsto nella Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847).

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati

ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati a:

- Unioncamere Piemonte nell'ambito della convenzione di cui agli artt. 22 e 22 bis della L.R. n. 1/2009 con la Regione Piemonte - Settore "Artigianato" della Direzione "Competitività del sistema regionale", per la gestione della misura di sostegno all'individuazione e avvio delle aree di sviluppo dell'artigianato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 26-2483 del 27 aprile 2026.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- Enti certificatori per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000 o per analoghe attività di controllo previste dalla normativa di settore o dal bando di riferimento
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.